

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

La presente Nota Integrativa fornisce le informazioni ed i dettagli supplementari utili per una più completa descrizione del bilancio d'esercizio nonché i criteri di valutazione utilizzati per l'iscrizione delle singole voci di bilancio.

In funzione della particolare forma giuridica dell'Ente, per il quale non si fa riferimento diretto alla normativa prevista dal Codice Civile per le società commerciali, la presente Nota Integrativa accoglie anche le informazioni prescritte dall'art. 2428 del citato Codice Civile non essendo prevista la redazione di una Relazione sulla Gestione.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 vede la conclusione del mandato del Consiglio di Amministrazione dell'Opera nominato da S.E. Mons. Francesco Moraglia Patriarca di Venezia, il 13 maggio 2013, nomina alla quale è stato connesso un aspetto di discontinuità rispetto alla precedente *governance* e con la precisazione del mandato conferito all'Organo Amministrativo nel senso dell'impostazione della gestione dell'Ente in adesione a principi ed azioni finalizzate alla conservazione di un costante equilibrio economico e finanziario della gestione.

Nel triennio di mandato il Consiglio ha posto in essere uno sforzo intenso e costante diretto a superare le criticità con le quali la gestione ha dovuto confrontarsi aventi origini sia esterne che interne all'Ente.

Verso l'esterno si è dato corso ad un riassetto dei rapporti con gli Enti e le Istituzioni con i quali l'Opera si rapporta per l'erogazione dei servizi alla persona, rapporti oggi consolidati e confermati in un quadro di reciproca correttezza e collaborazione.

Il Consiglio ha inoltre attuato ogni opportuna iniziativa destinata gestire al meglio le importanti decisioni assunte dalla precedente Amministrazione, e definitivamente impegnative per l'Opera, relative alla cessione del ramo aziendale relativo alla Residenza del Rosario e all'acquisto dal Patriarcato del complesso di Villa Elena.

La prima è stata conclusa in adesione agli impegni contrattuali sottoscritti dal Consiglio precedentemente in carica con la proficua gestione dei connessi problemi occupazionali che hanno consentito la conservazione di tutti i posti di lavoro.

E' stata inoltre gestita positivamente la situazione derivante dal venir meno della cospicua quota di ricavi che derivava dalla Residenza ceduta.

Circa l'acquisto di Villa Elena, superate difficoltà di vario genere, si è giunti alla fase di esecuzione degli obblighi discendenti dal contratto preliminare di compravendita in precedenza sottoscritto dall'Opera, con completa ristrutturazione del complesso che oggi ospita le Comunità riportate nella sottostante tabella.

VILLA ELENA 31/12/2015		
Comunità	Posti accreditati	Ospiti
Materdomini CTB Onlus		
I Girasoli residenziali	8	7
I Girasoli diurni		2
Le Margherite residenziali	8	8
Le Margherite diurni		1
S. Maria Madre Nostra	30	30

La stipula del contratto definitivo di acquisto ha subito uno slittamento temporale solo per adempimenti burocratici, risolvibili ora in tempi brevi, dovuti al carattere di complesso immobiliare vincolato.

E' doveroso a questo scopo ringraziare il Patriarcato di Venezia che a sua volta si è impegnato per giungere allo sblocco della situazione creatasi di non esecuzione del contratto preliminare che risentiva di gravi criticità derivanti dall' accertata insostenibilità dei progetti di utilizzo dell'immobile presi in considerazione all'atto della stipula del preliminare stesso.

Purtroppo la gestione complessiva dell'attività della Fondazione, come verrà meglio esposto in seguito, pur in netto e costante miglioramento, risente del peso di un ingente indebitamento contratto anteriormente al 2013 che allo stato è faticosamente gestito per quanto riguarda il pagamento delle rate di mutuo in scadenza, ma che richiede ulteriori e attente riflessioni ove si voglia dar corso ad una sua drastica riduzione.

Ciò tenuto conto che gran parte di tale indebitamento fa riferimento ad ipotesi di investimento e gestione formulate negli anni passati e risultate, ad un più attento esame, non percorribili dando luogo ad un carico debitorio sostanzialmente improduttivo che grava sulla gestione complessiva dell'Opera.

Va anche tenuto conto del fatto che l'ingente patrimonio immobiliare dell'Opera, fatta astrazione per quello strumentale che ospita le strutture operative, presenta aspetti di criticità dovuti alla tipologia di molti beni, alla grave e perdurante crisi del mercato immobiliare e a situazioni specifiche tra le quali non può essere sottaciuta in questa sede quella dell'immobile di Mira, complesso di notevole consistenza il cui proficuo utilizzo da parte dell'Opera è impedito radicalmente da un contratto di comodato di lunga durata stipulato dalla precedente amministrazione con un Ente ecclesiastico. Quest'ultimo ne ha avviato un utilizzo con concessione in subcomodato ad altro soggetto privato operante nello stesso nostro settore dei servizi alla persona e alle situazioni di disagio. Risulta così evidente la presenza di condizioni che alterano non solo il quadro economico, ma soprattutto la mancata attuazione delle linee pastorali costituenti il punto di riferimento primario per gli Enti ecclesiastici, espressione della Chiesa nel servizio ai "più piccoli".

Il Consiglio di Amministrazione si è fortemente impegnato per superare tale situazione che, come detto, fa riferimento alla necessità di un impiego corretto e proficuo di un significativo componente del patrimonio immobiliare dell' Opera ma le controparti coinvolte nel rapporto di comodato non hanno mostrato al momento disponibilità alla ricerca di soluzioni adeguate e condivise per cui la questione resta meritevole di approfondimento ed incisiva azione anche in futuro.

Notevole impegno è stato posto inoltre nel periodo più recente per la sistemazione della Residenza di Santa Maria del Mare nella quale sono emerse criticità dovute alla mancata regolarizzazione di interventi operati in periodi antecedenti e per la dismissione della Residenza Nicopeja detenuta in regime di concessione demaniale di imminente scadenza, affetta da criticità rilevanti e insuperabili pena la necessità di ingentissimi investimenti, economicamente e finanziariamente non sostenibili, su un bene di proprietà di terzi .

Il tutto con il costante pensiero di dover agire per la conservazione dell'operatività delle Comunità in essa ospitate e per il mantenimento dei livelli di occupazionali.

Una sintesi della consistenza e della realtà operativa dell'Opera nel corso dell'ultimo triennio può essere ricavata dalle sottostanti tabelle.

Ospiti transitati

area	struttura	unità d'offerta	2013			2014			2015			
			M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	
Minori	S.M. di Fatima	C.E. per minori	10	5	15	10	3	13	7	5	12	
		In regime diurno	0	1	1	1	2	3	3	3	6	
	Materdomini CTB Onlus	I Girasoli	0	8	8	0	10	10	0	12	12	
		Le Margherite	8	4	12	4	5	9	7	6	13	
		I Girasoli	In regime diurno	0	0	0	0	0	0	0	2	2
		Le Margherite	In regime diurno	0	0	0	0	0	0	1	1	2
		TOTALE area		18	18	36	15	20	35	18	29	47
Disabili	Casa Nicopeja	C.A. per disabili	8	9	17	9	9	18	7	9	16	
	Casa Nicopeja	C.D. per disabili	5	7	12	5	7	12	5	7	12	
	S. Maria Madre Nostra (ex Centro Bellinato Zorzetto)	C.D. per disabili	21	13	34	18	11	29	18	12	30	
		TOTALE area		34	29	63	32	27	59	30	28	58
Dipendenze	Comunità Emmaus	C.T. residenziale	44	0	44	47	0	47	40	0	40	
		In regime diurno	0	0	0	0	0	0	15	1	16	
		TOTALE area		44	0	44	47	0	47	55	1	56
Anziani	S.M. del Mare	Autosufficienti	10	3	13	11	4	15	16	8	24	
	S.M. del Mare	Non autosufficienti	22	111	133	29	102	131	40	96	136	
	Centro Nazaret	Autosufficienti	0	0	0	9	9	18	33	60	93	
	Centro Nazaret	Non autosufficienti	63	116	179	82	131	213	72	128	200	
	S.M. Rosario	Non autosufficienti	33	134	167	0	0	0	0	0	0	
		Totale area		128	364	492	131	246	377	161	292	453
Salute mentale	Casa Nicopeja	C.A. Airone	10	3	13	10	3	13	6	4	10	
	Casa Nicopeja	C.A. Cormorano	6	5	11	4	5	9	7	5	12	
	S.M. del Mare	C.A. Faro	10	14	24	10	14	24	11	12	23	
		TOTALE area		26	22	48	24	22	46	24	21	45
Servizi extra ospedalieri	Centro Nazaret	SAPA	31	33	64	29	22	51	28	27	55	
	Centro Nazaret	RSD	32	49	81	29	41	70	30	49	79	
	Centro Nazaret	Hospice	64	52	116	43	54	97	50	52	102	
	Centro Nazaret	Degenza Intermedia	94	81	175	74	71	145	53	50	103	
	S.M. del Mare	Casa alloggio HIV	10	0	10	10	0	10	11	0	11	
		TOTALE area		231	215	446	185	188	373	172	178	350
	TOTALE GENERALE		481	648	1.129	434	503	937	460	549	1.009	

Giornate di assistenza erogate

Area	Struttura	Unità di offerta	Giornate erogate ¹			Totale per area		
			2013	2014	2015	2013	2014	2015
Minori	S.M. Fatima	C.E. per minori	3.451	3.770	3.121	9.178	8.989	9.135
		in regime diurno	69	328	747			
	Materdomini CTB Onlus	I Girasoli	2.604	2.877	2.625			
		Le Margherite	3.054	2.014	2.477			
		in regime diurno I Girasoli	0	0	41			
		in regime diurno Le Margherite	0	0	124			
Disabili	Casa Nicopeja	C.A. per disabili	5.831	5.784	5.757	15.301	14.190	14.558
	Casa nicopeja	C.D. per disabili	2.727	2528	2385			
	S. Maria Madre Nostra (ex Centro Bellinato Zorzetto)	C.D. per disabili	6.743	5.878	6.416			
Dipendenze	Comunità Emmaus	C.T. residenziale	5.285	5.821	6.420	5.285	5.821	7.486
		in regime diurno	0	0	1066			
Anziani	S.M. Mare	Autosufficienti	4.261	4.953	3.946	128.130	84.053	86.834
	S.M. Mare	Non autosufficienti	37.483	36.659	36.173			
	Nazaret	Non autosufficienti	43.180	41.510	41.510			
	Nazaret	Autosufficienti	0	931	5.205			
	S.M. Rosario	Non autosufficienti	43.206					
Salute mentale	Casa Nicopeja	C.A. Airone	3.650	3.643	3.445	16.046	14.808	13.519
	Casa Nicopeja	C.A. Cormorano	3.650	3.518	3.230			
	S.M.Mare	C.A. Faro	8.746	7.647	6.844			

¹ Si precisa che nelle giornate di assistenza erogate sono comprese le presenze e le assenze riconosciute.

Servizi extra ospedalieri	Nazaret	SAPA	2.521	2.328	2.339	15.257	14.410	13.057
	Nazaret	RSD	3.094	3.105	2.670			
	Nazaret	Hospice	2.890	2.856	2.772			
	Nazaret	Degenza Inter- media	3.480	3.489	2.610			
	S.M. Mare	Casa alloggio per HIV	3.272	2.632	2.666			
		TOTALE	189.197	142.271	144.589	189.197	142.271	144.589

Il quadro complessivo dell'Opera, ricavabile dalla evoluzione della gestione nell'ultimo triennio, si può quindi riassumere nella considerazione che l'Opera continua a costituire un'entità rilevante della presenza degli Enti emanazione della Chiesa nel settore del sostegno al bisogno e al disagio della persona, un'entità che assicura regolare retribuzione e posto di lavoro ad un numero elevato di persone costituendo tali circostanze punti fermi che qualunque decisione si ritenga di adottare circa il suo futuro vanno assunti nella loro oggettiva e giusta rilevanza.

Fatte le sopraesposte indispensabili premesse per un corretto inquadramento della situazione dell'Opera al termine dell'esercizio 2015 e del triennio di mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione si può passare all'illustrazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12 del suindicato anno che evidenzia un disavanzo di € 222.917-, un risultato negativo, ma in netto miglioramento rispetto al precedente esercizio al termine del quale venne rilevato un disavanzo di Euro 1.209.805, il che fa ben sperare per il futuro anche se il periodo attuale rimane comunque pieno di difficoltà anche a causa delle scarse risorse a disposizione degli Enti Pubblici con conseguente riflesso negativo per il nostro settore di attività strettamente legato alla contribuzione di tali istituzioni.

Si fa presente che la Fondazione di Religione Opera Santa Maria della Carità è un ente ecclesiastico, senza scopo di lucro eretto con Decreto Canonico il 15 gennaio 1955 dall'allora Patriarca mons. Angelo Giuseppe Roncalli con finalità di offrire servizi socio-sanitari alla persona. La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica il 12 gennaio 1958 con apposito Decreto del Presidente della Repubblica.

Ai fini fiscali la Fondazione è soggetta all'imposta sul reddito (Ires), all'Irap e all'I.V.A.; rilevano per l'assoggettamento a tali imposte, ancorché con diverse metodologie di determinazione, i redditi fondiari derivanti dal patrimonio immobiliare non destinato alle attività assistenziali e l'eventuale reddito derivante dall'attività di gestione dei servizi socio-sanitari.

Si informa che la revisione contabile del presente bilancio è stata effettuata dal Revisore unico dott. Filippo Duodo il cui incarico gli è stato conferito nel corso dell'esercizio 2013 e che con l'approvazione di questo bilancio giunge a scadenza del suo mandato.

Il Consiglio di Amministrazione in carica, nominato, come detto, ai sensi di Statuto da Sua Eccellenza il Patriarca di Venezia nel maggio del 2013, ha svolto il terzo anno del suo mandato giungendo anch'esso, con l'approvazione del presente bilancio, a naturale scadenza.

P RINCIPI DI REDAZIONE

Riguardo ai principi di redazione si informa che, pur non essendo presenti nelle norme statutarie specifiche indicazioni su tale argomento in quanto ente non commerciale, relativamente alla struttura ed al contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico si è ritenuto opportuna una piena conferma dell'utilizzo dei principi e dei criteri contabili di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 2435 bis dello stesso e tenendo presente quanto indicato nelle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" predisposte con Atto di Indirizzo dell'allora Agenzia per le Onlus, divenuta poi Agenzia per il Terzo Settore e confluita ora nell'organigramma del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvati con deliberazione dell'11 febbraio 2009 dal Consiglio della stessa Agenzia. E' stato inoltre seguito il dettato del principio contabile n. 1 "Quadro sistemico per la preparazione e presentazione del bilancio degli enti non profit" emanato nel maggio 2011 dall'Agenzia per il Terzo Settore in collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) e con l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Le voci ed i titoli dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico tengono conto nelle loro descrizioni della situazione giuridica della Fondazione. Il tutto al fine di dotare il reso Bilancio di una capacità di descrizione ed illustrazione della dinamica gestionale e del risultato dell'esercizio il più possibile completa e agevolmente riferibile a norme e principi anche contabili di generale uso ed applicazione e che beneficiano di contributi interpretativi dottrinali e giurisprudenziali consolidati.

Si ritiene pertanto che il bilancio chiuso il 31 dicembre 2015 sia una fedele rappresentazione delle scritture contabili e sia redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e nel rispetto dei principi contabili di categoria osservati al fine di poter ottenere una veritiera e corretta redazione ed esposizione della situazione patrimoniale finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Le voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente in quanto non sono stati modificati i criteri di valutazione utilizzati. Si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci del prospetto di bilancio. La valutazione dei dati contabili è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nel rispetto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si sono considerati i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

P RINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati sono conformi a quelli raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e a quanto disposto dal principio contabile n. 1 dell'Agenzia per il Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati per la formazione dei conti annuali sono conformi a quanto disposto dal citato principio contabile n. 1 dell'Agenzia per il Terzo Settore e dall'articolo 2426 del Codice Civile.

I MOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo storico di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto dei relativi ammortamenti. La capitalizzazione iniziale e il mantenimento dell'iscrizione è giustificata dalla capacità di produrre benefici economici nel futuro. Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore; questo non sarà mantenuto nei successivi esercizi se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

I MOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni sono state sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni nel processo gestionale.

Sono state applicate le seguenti aliquote economico-tecnico, eventualmente ridotte della metà nel primo esercizio di utilizzo, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

Fabbricati	3%
Impianti e attrezzatura	8% - 12% - 25%
Altri beni	20% - 25%

I beni di basso costo unitario e di uso ricorrente normalmente identificabili con materiale per manutenzione, pezzi di ricambio e beni di modico valore, hanno un ciclo di utilizzo che nella maggior parte dei casi non si discosta significativamente dai 12 mesi ed originano un carico pressoché costante a conto economico. Pertanto essi concorrono direttamente alla formazione del risultato dell'esercizio in cui sono acquistati.

Le spese di manutenzione e riparazione di carattere ordinario riferite alle immobilizzazioni materiali sono state imputate nel Conto Economico dell'esercizio.

Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore; quest'ultimo non sarà mantenuto nei successivi bilanci se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate fanno esplicito riferimento alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato.

Alcuni beni iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi della legge 413/91.

I MOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto rettificato del relativo fondo svalutazione costituito per tenere conto di eventuali perdite durature.

RIMANENZE

Le rimanenze dei prodotti presenti in magazzino a fine esercizio sono valutate con il metodo LIFO.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore nominale, rettificato dall'apposito fondo svalutazione determinato sulla stima del rischio di inesigibilità degli stessi e, quindi, esposti al presunto valore di realizzo.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte e valutate al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione tra costi e ricavi dell'esercizio e comprendono costi e proventi comuni a due o più esercizi.

TATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano perdite o passività di natura determinata, esistenza certa o probabile per le quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'esatto ammontare o la data di manifestazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica. Ricavi, proventi, costi e oneri sono scritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO E IN CONTO IMPIANTI

I contributi pubblici sono rilevati, indipendentemente dalla data dell'incasso, quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti.

I contributi ottenuti a fronte di specifiche spese sono accreditati a Conto Economico con un criterio sistematico negli esercizi

necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi ottenuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono accreditati a Conto Economico in relazione al periodo di ammortamento del bene cui si riferiscono.

I MPOSTE

Gli stanziamenti per le imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione della vigente normativa fiscale.

Lo stanziamento delle imposte sul reddito è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce Crediti tributari nel caso di maggiori acconti pagati rispetto all'effettivo debito di imposta di competenza del periodo o nei Debiti tributari in caso contrario.

D EROGHE

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe, così come previsto dall'articolo 2423, comma 4 e dall'art. 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

Si ritiene pertanto che il bilancio, fedele rappresentazione delle scritture contabili, sia redatto con chiarezza e sia idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico dell'esercizio.

V OCI CONTABILI

Di seguito vengono riportati i commenti alle principali voci che compongono lo Stato Patrimoniale e vengono fornite le informazioni di maggior rilievo sul Conto Economico.

I valori di bilancio sono esposti in unità di euro.

A NALISI DELLE SINGOLE VOCI

STATO PATRIMONIALE

Q UOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE

Non esistono crediti a tale titolo.

I MMOBILIZZAZIONI

Tale capitolo rileva le Immobilizzazioni Immateriali (€ 76.409), le Immobilizzazioni Materiali (€ 21.996.381) e le Immobilizzazioni Finanziarie (€ 442.011) per un importo complessivo di € 22.514.801, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 857.678-.

Per le classi esistenti delle Immobilizzazioni sono stati predisposti appositi prospetti che evidenziano per ciascuna voce il raffronto con il precedente esercizio.

I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni Immateriali ammontano al 31 dicembre 2015 a € 76.409, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 3.231- e risultano così composte:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Spese modifica statuto	0	0	0
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0
Diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno	0	0	0
Spese manutenzioni da ammortizzare	15.301	5.106	10.195
Oneri pluriennali	37.237	44.035	6.798-
Altre immobilizzazioni immateriali	23.871	30.499	6.628-
Totale	76.409	79.640	3.231-

Le suddette immobilizzazioni si riferiscono alle spese di manutenzione straordinaria sui beni non di proprietà utilizzati per lo svolgimento dell'attività, agli oneri collegati ai mutui accesi dall'Ente nonché al costo del software gestionale utilizzato. Esse sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Le rettifiche del costo delle immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a € 42.673 relative ad ammortamenti. Non sono stati imputati oneri finanziari al valore delle immobilizzazioni. Nel presente bilancio non sono presenti immobilizzazioni il cui valore è durevolmente inferiore a quello di iscrizione.

I IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le Immobilizzazioni Materiali ammontano al 31 dicembre 2015 a € 21.996.381, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 856.123- e risultano così composte:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Terreni e Fabbricati	14.319.035	15.117.189	798.154-
Impianti e attrezzature	171.860	229.237	57.377-
Altri beni materiali	152.568	197.568	45.000-
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.352.918	7.308.510	44.408
Totale	21.996.381	22.852.504	856.123-

Le suddette immobilizzazioni sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'aliquota di ammortamento è stata evidenziata nelle premesse dedicate ai principi contabili e di valutazione adottati. Nel presente esercizio è stato acquisito un immobile a seguito di un lasciato ricevuto da una signora ospite delle nostre strutture mentre si è proceduto all'alienazione di un immobile abitativo non ritenuto necessario ai fini dell'attività dell'Ente. Gli ammortamenti ammontano complessivamente a € 995.820; per alcuni dei suddetti beni è stata effettuata la rivalutazione prevista con la legge 413/91.

Non sono stati imputati oneri finanziari al valore delle immobilizzazioni. La Fondazione non detiene beni in locazione finanziaria. Non viene fornita l'informativa di cui all'art. 2427 n. 3-bis) del Codice Civile in quanto nel presente bilancio non sono presenti immobilizzazioni il cui valore è durevolmente inferiore a quello di iscrizione

Si fa presente, infine, che con riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 30 novembre 2015 è stato deliberato, come richiesto dalla Regione Veneto, che sull'immobile denominato Centro Nazareth di Zelarino venga elevato il vincolo perpetuo di destinazione d'uso per un importo di € 5.681.025,89 pari all'importo dei finanziamenti regionali ricevuti; il costo di realizzazione dell'opera era stato complessivamente pari a € 14.863.249,57. A seguito di tale delibera l'immobile interessato risulta ora gravato da tale vincolo che ne determina la relativa indisponibilità da parte dell'Ente, pena la restituzione dei finanziamenti concessi.

Come già precisato il Consiglio di Amministrazione è stato ed è impegnato in una costante azione di ricognizione e disamina del patrimonio immobiliare finalizzata alla valorizzazione in particolare delle componenti non strumentali per la verifica della possibilità di una loro miglior valorizzazione.

Circa la voce immobilizzazioni in corso e acconti la stessa fa riferimento in misura significativa alle imputazioni operate a questa voce dell'importo degli ingenti lavori che in anni pregressi sono stati svolti nel complesso di Villa Elena nel quadro di ipotesi di utilizzo poi rivelatesi non attuabili. Per cui si rimanda a quanto esposto in merito circa la voce Fondi rischi ed Oneri.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le Immobilizzazioni Finanziarie ammontano al 31 dicembre 2015 a € 442.011, con una variazione di € 1.676 rispetto all'esercizio precedente e sono relative alle partecipazioni detenute in alcuni soggetti commerciali; il valore iscritto in bilancio è pari al costo sostenuto per la loro acquisizione.

Nello specifico tale valore è rappresentato principalmente dalla partecipazione totalitaria nella società Avoda Srl in liquidazione per un importo pari a € 362.308 nonché da alcune azioni di Banca Popolare Etica SpA per complessivi € 16.350 e della Banca del Veneziano SpA per € 900, acquisite per poter beneficiare delle migliori condizioni offerte da tali istituti ai loro soci.

Si ritiene che il valore riferito alle azioni iscritto nel presente bilancio, vista anche la scarsa significatività del valore delle stesse e della irrisoria quota di partecipazione al loro capitale che rappresentano sia sostanzialmente adeguato.

Anche il valore della partecipazione nella società Avoda Srl in liquidazione viene ritenuto adeguato in quanto la stessa continua a possedere un compendio immobiliare di elevata consistenza e tale comunque da poter supportare una pluralità di possibili iniziative. La stessa società Avoda Srl in liquidazione detiene anche una partecipazione nel Consorzio del Parco del Marzenego (3,84%) soggetto quest'ultimo che ha incontrato difficoltà nell'attuazione degli obiettivi urbanistici e commerciali per i quali il si era costituito e del quale ne è stato chiesto lo scioglimento da parte dei propri soci di minoranza tra i quali anche Avoda Srl in liquidazione.

E' presente in questa voce anche il credito riferito alla polizza assicurativa accesa a copertura della liquidazione del TFR del personale in capo al ramo Onlus Materdomini per € 62.453.

ATTIVO CIRCOLANTE

Tale titolo comprende le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide per un importo complessivo di € 3.987.528, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 267.881-.

RIMANENZE

Al 31 dicembre 2015 le rimanenze ammontano a € 29.310 registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 7.448- e si riferiscono a tutti i prodotti presenti nei magazzini delle diverse strutture utilizzati nello svolgimento dell'attività (materiale sanitario, detergenti, ecc.).

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2015 a € 3.672.430, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 180.813- e risultano così composti:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Crediti verso clienti (Enti Pubblici e Privati)	3.456.138	3.615.089	158.950-
Crediti tributari	6.581	10.878	4.297-
Crediti verso altri	209.710	227.276	17.566-
Totale	3.672.430	3.853.243	180.813-

Si segnala la rilevazione di un unico credito con scadenza superiore all'anno per l'importo di € 55.000 relativo ad un rapporto con un soggetto nel quale si detiene una partecipazione.

Non risulta significativa la ripartizione territoriale dei crediti in quanto tutti i crediti sono sorti in Italia.

I "Crediti verso clienti" riferiti alle rette direttamente addebitate agli Ospiti rilevano un incremento rispetto agli importi dello scorso esercizio a seguito di un maggior numero di presenze rilevate a fine anno presso le nostre strutture; la maggior parte dei crediti presenti sono rappresentati comunque dal credito verso gli enti pubblici per le convenzioni sottoscritte nell'ambito delle attività assistenziali esercitate per i quali abbiamo invece avuto un decremento a seguito dei minori tempi di incasso rilevati rispetto al passato.

La voce "Crediti tributari" presenta una variazione che, vista la tipologia di questi crediti, ci fa dire che i relativi scostamenti sono dovuti alla rilevazione della diversa situazione reddituale ed ai fini IVA che si viene a determinare tra un esercizio e l'altro.

La voce "Crediti verso altri" è sostanzialmente in linea con il precedente esercizio; la variazione è dovuta alla normale oscillazione che si può determinare tra il momento della loro formazione e quello di realizzazione. A partire da questo esercizio non vengono più rilevati tra i crediti i versamenti che l'Ente effettua, come previsto dall'attuale normativa in materia, presso il conto di Tesoreria dell'INPS per la quota di TFR dei propri dipendenti. Tali versamenti rappresentano infatti un credito del dipendente verso l'INPS; l'attuale normativa obbliga infatti il datore di lavoro a versare le quote di TFR dei propri dipendenti ad un fondo di previdenza ovvero presso l'INPS anziché trattenerne presso di sé i relativi fondi come precedentemente accadeva. Al fine di rendere comparabile il dato si è di conseguenza proceduto a rettificare la relativa posta presente nel bilancio dell'esercizio precedente.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Non esistono importi iscritti a tale titolo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in esame ammonta a complessivi € 285.788, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 79.620-, e accoglie i saldi dei conti correnti bancari e postali con saldo attivo al 31 dicembre 2015 e il denaro e i valori esistenti in cassa alla chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce in esame ammonta al 31 dicembre 2015 a € 25.827 sostanzialmente invariata rispetto al precedente esercizio.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto ammonta a € 7.417.956, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 222.918-; di seguito vengono riepilogate le singole poste che compongono il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015.

PATRIMONIO LIBERO**RISULTATO GESTIONALE ESERCIZIO IN CORSO**

Rappresenta il risultato economico netto conseguito nel periodo e che ammonta a € 222.917-.

RISULTATO GESTIONALE DA ESERCIZI PRECEDENTI

In sede di approvazione del bilancio del precedente esercizio è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Opera la copertura del disavanzo relativo a tale esercizio mediante utilizzo di parte del fondo di dotazione. Alla data di chiusura di questo esercizio non sono perciò presenti importi iscritti a tale titolo.

RISERVE STATUTARIE, DI RIVALUTAZIONE E ALTRE RISERVE

In tale voce è presente unicamente la riserva di arrotondamento all'euro per € 1.

FONDO DI DOTAZIONE

Il Fondo di Dotazione ammonta al 31 dicembre 2015 a € 7.578.088.

PATRIMONIO VINCOLATO

L'operazione di confluenza della Fondazione Materdomini CTB onlus nella Fondazione di Religione Opera Santa Maria della Carità, ha reso necessaria, in osservanza della normativa che disciplina le onlus, la separazione, anche contabile, del patrimonio netto del ramo onlus dalle altre poste di patrimonio della Fondazione, rendendole, di fatto, indisponibili per eventuali operazioni che dovessero interessare, per l'appunto, il patrimonio della Fondazione. A tal fine si è provveduto ad inserire tra le voci di Patrimonio Netto presenti in bilancio, delle poste dedicate al ramo onlus evidenziando il vincolo ad esse correlato.

FONDO DI DOTAZIONE VINCOLATO

La posta in esame, che al 31 dicembre 2015 ammonta a € 50.000, rileva il fondo di dotazione in capo al ramo onlus denominato Materdomini CTB.

FONDI DI RISERVA VINCOLATI

Sono riportati in tale voce, che al 31 dicembre 2015 ammonta a € 12.784, gli avanzi di gestione di competenza del ramo onlus denominato Materdomini CTB rilevati nei precedenti periodi di attività.

FONDI RISCHI ED ONERI

In tale voce è presente principalmente l'accantonamento effettuato a fronte di oneri collegati all'escussione da parte dell'INPS di un debito per una pratica relativa al godimento di agevolazioni contributive previste per la città di Venezia, successivamente riconosciute non concedibili da parte dell'Unione Europea. Per tale pratica pende un contenzioso che interessa una molteplicità di soggetti ed in particolare imprese commerciali operanti in Venezia e da esso si genera un grave rischio per molte realtà che già debbono fronteggiare il non favorevole momento economico a livello generale. Si è comunque fiduciosi che la questione, data la peculiare posizione dell'Opera, possa giungere ad una favorevole conclusione. Per tale motivo si ritiene che l'entità del fondo presente sia congruo in funzione del rischio connesso.

Tra i predetti Fondi è stata altresì iscritta la probabile diminuzione del valore dell'immobilizzazione "Lavori in corso", presente tra le attività, in funzione dell'esistenza di elementi che inducono a ritenere come l'entità di tale posta, pari alla sommatoria dell'importo dei lavori operati a cura dell'Opera sull'immobile di Villa Elena, per il quale è in essere un contratto preliminare di acquisto con la Diocesi Patriarcato di Venezia, non possa essere confermata dalla valutazione del bene all'atto del suo futuro definitivo ingresso nel Patrimonio dell'Opera. Tale situazione, che rimonta ad esercizi precedenti, anteriori a quelli del mandato dell'attuale Organo amministrativo, ha visto definitiva conferma nel momento nel quale si è proceduto alla definitiva ricognizione della struttura nel contesto del suo inserimento nelle attività socio sanitarie dell'Opera, ponendo fine alla situazione di inutilizzo e progressivo degrado nella quale il bene era venuto a trovarsi per l'impossibilità oggettiva di conseguimento degli obiettivi (realizzazione di Hospice) che si era proposta la precedente amministrazione.

E' presente altresì nella voce in esame un fondo appositamente istituito al fine di contemplare il rischio derivante da una causa in corso per l'interruzione di un rapporto di lavoro con un proprio dipendente.

T RATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Al 31 dicembre 2015 il debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari a € 1.122.347, presenta una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 25.797- e risulta così movimentato:

Descrizione	Debito al 31/12/2014	Accantonamenti	Utilizzi	Debito al 31/12/2015
Treatmento di fine rapporto	1.148.144	57.678	83.475	1.122.347

La riforma della Previdenza Complementare attuata a partire dal 1° gennaio 2007 con la Legge Finanziaria e con i relativi

decreti attuativi ha introdotto rilevanti modifiche nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR. In particolare, i nuovi flussi di T.F.R. potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure obbligatoriamente versati dal datore di lavoro in un conto di Tesoreria istituito presso l'INPS. Si è provveduto, di conseguenza, ad esporre il Fondo per T.F.R. al netto di quanto destinato ai fondi di pensione complementare, a seguito della scelta operata dai dipendenti circa la destinazione del trattamento di fine rapporto, e di quanto versato al conto di Tesoreria dell'INPS direttamente dall'Ente. Anche in questo caso, come già menzionato in sede di commento della voce "Crediti verso altri" per quanto riguardava i versamenti effettuati presso il conto di Tesoreria dell'INPS, si è proceduto a rettificare la posta di bilancio dell'esercizio precedente per renderne comparabile il dato.

DEBITI

I Debiti iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2015 a € 15.272.144, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 960.744- e risultano così composti:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Debiti verso banche ed istituti di credito	9.459.110	10.235.718	776.608-
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Acconti	323.361	476.684	153.323-
Debiti verso fornitori	3.030.638	2.850.833	179.805
Debiti tributari	312.813	471.319	158.506-
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	593.178	563.098	30.080
Debiti verso altri	1.553.044	1.635.236	82.192-
Totale	15.272.144	16.232.888	960.744-

Si segnala che vi sono debiti con scadenza superiore all'anno relativamente alla voce debiti verso banche per i mutui e i conti correnti ipotecari accesi dalla Fondazione (7.970.990 euro); per acconti ricevuti dal Comune di Venezia nell'ambito del rapporto per l'ospitalità di persone presso le nostre strutture a suo carico (173.143 euro); per i depositi cauzionali versati dagli ospiti delle strutture e dagli inquilini degli immobili concessi in locazione (151.949 euro).

In relazione ai mutui e conti correnti ipotecari accesi dall'Ente si segnala che tali debiti sono, ovviamente, assistiti da garanzie reali gravanti sui beni ai quali si riferiscono.

Non risulta significativa la ripartizione territoriale dei debiti in quanto tutti sorti in Italia.

I Debiti verso istituti di credito ammontano a € 9.459.110, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 776.608- e sono costituiti sostanzialmente da anticipi su fatture per € 211.911, da conti correnti ipotecari per € 4.422.160, da mutui ipotecari per € 3.370.023 e da prestiti chirografari per 1.453.411.

Una quota rilevante di tale indebitamento continua ad essere costituita da debiti contratti in epoche precedenti l'inizio del mandato dell'Organo Amministrativo in carica. Tali prestiti erano stati accesi in funzione di obiettivi e programmi la cui attuazione si è poi rivelata non possibile, per cui oggi tali poste debitorie si traducono in onerosità che non possono essere fronteggiate da ricavi generati da tali iniziative, ipotizzate ma non attuate. L'Organo Amministrativo, consapevole degli aspetti

negativi che tale situazione comporta, segue con costante attenzione ogni sviluppo gestionale ai fini della identificazione della possibilità di ridurre tale indebitamento con le risorse finanziarie generate dalla gestione ordinaria e, ove ciò non risultasse possibile, mediante attuazione di operazioni straordinarie da individuare in un quadro di piena compatibilità con la prosecuzione della missione dell'Opera a servizio delle situazioni di disagio e bisogno alle quali fanno riferimento la sua stessa creazione ed esistenza.

I Debiti verso fornitori rappresentano la voce riassuntiva dei debiti per forniture alla chiusura dell'esercizio. Il loro importo è coerente con il volume degli acquisti e degli investimenti e con le ordinarie condizioni di pagamento.

Tra i debiti Tributari sono riportate le passività dell'Ente nei confronti dell'Erario per l'I.V.A., le ritenute d'acconto su lavoro dipendente e autonomo da versare nonché per le imposte Ires ed Irap dovute a saldo per il presente esercizio per un ammontare che, alla data di chiusura dello stesso era pari complessivamente a € 312.813, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 158.506-:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Erario c/IVA	9.858	556	9.302
Erario c/ritenute d'acconto dipendenti e autonomi da versare	299.527	211.519	88.008
Erario c/imposte Ires ed Irap	3.428	259.244	255.816-
Totale	312.813	471.319	158.506-

La variazione intervenuta nella consistenza dei debiti tributari rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente al minor carico fiscale Ires, influenzato nel precedente esercizio dalla tassazione degli utili percepiti dalla controllata Avoda Srl in liquidazione, nonché alle maggiori ritenute da versare sul lavoro dipendente.

I debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale, leggermente incrementati rispetto al precedente esercizio, si riferiscono essenzialmente al debito verso l'INPS e l'INAIL come evidenziato nella sottostante tabella:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Debiti verso I.N.P.S. e I.N.A.I.L.	593.178	563.098	30.080
Totale	593.178	563.098	30.080

La voce residuale degli Altri Debiti accoglie:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Debiti verso dipendenti e collaboratori	961.490	1.015.943	54.453-
Depositi cauzionali e caparre	151.949	205.258	53.309-
Debiti verso partecipate	148.475	148.475	0
Altri debiti	291.130	265.560	25.570
Totale	1.553.044	1.635.236	82.192-

Il debito verso i dipendenti accoglie le retribuzioni non ancora liquidate a fine anno comprensive del debito per le ferie, i ROL, i permessi e i premi; il valore dei depositi cauzionali risulta decrementato per effetto della restituzione agli ospiti non più presenti nelle nostre strutture, della cauzione versata al loro ingresso; la voce Debiti verso partecipate si riferisce esclusivamente al debito verso la controllata Avoda Srl in liquidazione; la voce Altri debiti rileva una fisiologica variazione, normalmente presente nelle poste residuali di bilancio.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

In tale voce, che ammonta a € 55.478, vengono rilevati, tra i ratei passivi, gli interessi passivi relativi ai mutui in essere di competenza del presente esercizio.

CONTO ECONOMICO**V**ALORE DELLA GESTIONE

Di seguito sono descritti i ricavi costituenti il Valore della Gestione:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Ricavi delle prestazioni e contributi per l'attività svolta	15.968.638	15.948.827	19.811
Variazione Rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	7.447-	1.637-	5.810-
Variazione dei Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	810.010	547.736	262.274
Totale	16.771.201	16.494.926	276.275

I Ricavi per prestazioni, sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio, comprendono corrispettivi da Enti Pubblici per € 10.640.683 e corrispettivi da privati per € 5.327.955.

Tra gli Altri ricavi sono stati rilevati i corrispettivi derivanti dalle locazioni degli immobili dell'Ente per € 397.309, recuperi e rimborsi vari per € 169.287, un lascito del valore di € 196.138, la beneficenza raccolta per € 22.720 e altri proventi minori per complessivi € 24.556.

COSTI DELLA GESTIONE

I Costi della Gestione sono relativi al normale svolgimento dell'attività e risultano costituiti da:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Costi per materiali di consumo e di merci	478.765	503.922	25.157-
Costi per servizi	3.431.173	3.512.797	81.624-
Costi di godimento di beni di terzi	30.972	30.708	264
Costi per il personale	11.454.330	11.668.107	213.777-
Ammortamenti e svalutazioni	1.038.493	1.057.006	18.513-
Accantonamenti per rischi	47.000	2.001.811	1.954.811-
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	195.741	231.397	35.656-
Totale	16.676.474	19.005.748	2.329.274-

I Costi per materiali di consumo e merci si riferiscono principalmente agli acquisti dei beni impiegati nello svolgimento dell'attività al servizio degli ospiti delle varie strutture assistenziali. Tra gli altri spiccano i materiali per l'incontinenza, gli ausili, le protesi, il materiale igienico-sanitario e gli alimentari per un valore di circa € 301.794; i restanti € 180.000 circa sono costituiti da materiali per le pulizie, per l'abbigliamento, la didattica, per le manutenzioni e di consumo in genere.

Tra i Costi per servizi si rilevano principalmente la ristorazione per circa € 950.000, la lavanderia e gli altri servizi alberghieri per circa € 430.000, i servizi le prestazioni professionali direttamente afferenti l'attività per circa € 302.000, altri servizi a favore degli ospiti per circa € 45.000. Le utenze risultano pari a circa € 619.000, le pulizie per circa € 602.000, le manutenzioni per € 132.000, le assicurazioni per circa € 57.000. Si rilevano poi il servizio per i pasti dei dipendenti per circa € 67.000, le consulenze professionali e le spese notarili per circa € 124.000, le spese per l'elaborazione delle paghe per circa € 58.000 e le spese postali e bancarie pari a circa € 14.000.

I Costi per godimento di beni di terzi sono riferiti a noleggi di beni effettuati nell'esercizio.

I Costi per il personale, leggermente decrementati rispetto al precedente esercizio, rilevano le retribuzioni e i contributi relativi al personale dipendente impiegato nelle varie attività dell'Ente.

La voce ammortamenti e svalutazioni rileva le quote imputate al conto economico dell'esercizio determinate secondo i piani di ammortamento delle immobilizzazioni come già specificato in altra parte della presente nota integrativa.

Tra gli accantonamenti per rischi si è provveduto ad iscrivere il potenziale costo che potrebbe derivare da un contenzioso in corso a seguito di una causa relativa alla cessazione di un rapporto di lavoro.

Tra gli Oneri diversi di gestione si segnala principalmente l'importo dell'IMU pari a circa € 44.000, delle altre imposte e tasse diverse da quelle sul reddito (registro, igiene ambientale, bollo auto, ecc.) per circa € 107.000, le erogazioni liberali a terzi e legati per circa € 9.000, la cancelleria per circa € 20.000 e altre spese generali minori che complessivamente ammontano a circa € 12.000.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Tale voce comprende i proventi, gli oneri e gli interessi attivi e passivi connessi alla gestione finanziaria.

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Proventi da partecipazioni	0	1.900.000	1.900.000-
Altri proventi finanziari	2.635	2.840	205-
Totale Proventi finanziari	2.635	1.902.840	1.900.205-
Interessi ed altri oneri finanziari	261.953-	284.096-	22.143
Totale Oneri finanziari	261.953-	284.096-	22.143
Utili e perdite su cambi	0	0	0
Totale Proventi ed Oneri Finanziari	259.318-	1.618.744	1.878.062-

Gli importi connessi alla gestione finanziaria si riferiscono agli interessi attivi e passivi relativi ai conti correnti bancari e postali e ai mutui e finanziamenti in essere; i valori registrati per questi ultimi sono sostanzialmente in linea con quelli dello scorso esercizio per quanto riguarda gli interessi attivi, si rileva invece un discreto decremento per quanto riguarda gli inte-

ressi passivi. Si precisa che non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle voci dell'attivo.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La voce accoglie i risultati economici delle operazioni di natura straordinaria, estranee alla gestione caratteristica, ma che influiscono sul risultato netto dell'esercizio e più precisamente:

	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
Plusvalenze straordinarie e da cessione immobilizzazioni	67.478	1.873	65.605
Differenza attiva da arrotondamento all'unità di euro	0	0	0
Sopravvenienze attive straordinarie e proventi straordinari vari	167.686	85.498	82.188
Totale Proventi straordinari	235.164	87.371	147.793
Minusvalenze straordinarie e da cessione immobilizzazioni	0	0	0
Imposte anni precedenti	0	0	0
Differenza passiva da arrotondamento all'unità di euro	1-	2-	1
Sopravvenienze passive straordinarie e oneri straordinari vari	239.782-	98.035-	141.747-
Totale Oneri Straordinari	239.783-	98.037-	141.746-
Totale Proventi ed Oneri Straordinari	4.619-	10.666-	6.047

Le variazioni registrate per queste poste di bilancio si devono ritenere fisiologiche in quanto trattasi di situazioni che non hanno una manifestazione legata alla normale attività dell'Ente. Le Sopravvenienze attive si riferiscono sostanzialmente all'iscrizione di ricavi di competenza di precedenti esercizi non imputati in tale sede nonché a rettifiche di passività iscritte in esercizi precedenti che non hanno poi avuto intera manifestazione economica; le Sopravvenienze passive sono principalmente riferite a costi di esercizi precedenti dei quali si è venuti a conoscenza dopo l'approvazione del bilancio del relativo esercizio; di questi, 190.000 € sono relativi ad una fornitura per l'acquisto di gas combustibile per la quale il fornitore non aveva ancora proceduto ad emettere il relativo documento fin dall'inizio del rapporto. Nonostante gli accantonamenti effettuati a tal titolo, l'importo addebitato è risultato superiore a quanto stimato; si sta comunque affrontando un contenzioso in merito.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Lo stanziamento dell'anno, pari a € 53.707, è costituito dalla previsione di competenza dell'IRES e dell'IRAP dell'esercizio; il dato non è confrontabile con i valori del precedente esercizio in quanto quest'ultimo era condizionato dalla distribuzione di utili da parte della controllata Avoda Srl.

INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Si segnala che l'Ente non ha sottoscritto alcun strumento finanziario riferibile alla categoria dei "derivati".

PARTI CORRELATE

Si dà atto che la Fondazione non ha posto in essere nel corso del presente esercizio transazioni con parti correlate.

Ai sensi del n.16 dell'art. 2427 Codice Civile si conferma che le cariche nel Consiglio di Amministrazione dell'Opera sono a titolo gratuito in sintonia con le finalità caritatevoli della Fondazione, mentre non sono in essere anticipazioni e/o crediti dei quali debba essere data notizia nella presente Nota integrativa ai sensi della norma citata.

ALTRE INFORMAZIONI DI RILIEVO

L'Opera costituisce nell'area veneziana anche una significativa realtà occupazionale avendo impiegato al 31.12.2015 un organico di N. 401 lavoratori con contratti di lavoro subordinato, di cui 381 a tempo indeterminato e 20 a tempo determinato, come esposto nella sottostante tabella.

Personale al 3/12/2015

uomini	donne	TOT
90	311	401

- *Personale per struttura*

	2015	2014	2013	2012
S. Maria del Mare	102	104	101	102
S. Maria di Fatima	10	12	10	9
Comunità Emmaus	12	13	11	11
Casa Nicopeja	47	47	46	48
S. Maria del Rosario	-	-	96	101
Centro Nazaret	163	156	148	139
S. Maria Madre Nostra (ex Bellinato Zorzetto)	27	25	21	20
Materdomini CTB Onlus	18	21	23	-
Sede amministrativa (più Salute Mentale)	21	21	24	22
Indisponibili	1	3	1	2
TOTALE	401	402	481	454

– Personale per mansione

PERSONALE DIPENDENTE DIRETTO					
PER MANSIONE					
Area	Mansione	2015	2014	2013	2012
Assistenziale	Infermieri	47	44	55	50
	Operatori Socio-Sanitari	235	235	289	295
	Operatori comunità terapeutica	8	10	8	10
	Operatori ausiliari	10	9	9	7
	Logopedista	2	1	2	1
	Medici	2	2	2	1
Sociale	Assistenti Sociali	4	4	6	5
	Educatori	38	38	37	22
	Fisioterapisti	4	6	2	2
	Psicologi	8	8	12	6
Gestionale	Responsabili di Area	2	4	5	5
	Coordinatori di Struttura	6	7	8	7
	Impiegati	26	25	34	31
	Operai	8	8	8	8
	Addetti pulizie	1	1	4	4
	TOTALE	401	402	481	454

Ai fini della descrizione dei principali fatti intervenuti nel corso dell'esercizio e nei primi mesi del nuovo anno, si rimanda anche a quanto esposto in apertura della presente Nota integrativa con particolare riguardo alle questioni riguardanti la dismissione della Residenza Nicopeja e il completamento degli adempimenti per la definitiva acquisizione al Patrimonio dell'Opera di Villa Elena.

Va data inoltre notizia delle complesse trattative e contatti in corso con i soggetti pubblici (ASL, Comune e Regione) in ordine alle condizioni per l'assistenza ai pazienti psichiatrici per i quali è proposta una parametrizzazione economica che non appare corretta in relazione alle vigenti condizioni convenzionali, mentre sono in corso opportune azioni e contatti per assicurare un flusso adeguato di domanda di ricovero in struttura residenziale da parte degli Uffici e dei Presidi ospedalieri pubblici in corretta applicazione della normativa e degli accordi convenzionali.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Consiglieri,
propongo che la copertura del disavanzo di gestione di € 222.917- venga attuata mediante riduzione del Fondo di Dotazione dell'Ente che dopo tale operazione sarà pari ad € 7.405.172.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
f.to diac. Fiorin dott. Gianfranco